

## I primi dieci anni di vita del Coordinamento Nazionale Teatro in Carcere

*Per l'occasione sono stati posizionati in accesso libero i materiali della diretta Zoom per il XXI Convegno internazionale "Dialoghi tra pedagogia, teatro e carcere"*

Fondato a Urbania il 15 e 16 gennaio 2011, in occasione dei lavori dell'undicesimo convegno promosso dalla **Rivista europea "Catarsi-Teatri delle diversità"**, oggi riunisce oltre cinquanta esperienze da 15 regioni italiane ed è stato riconosciuto come buona pratica dall'International Theatre Institute dell'Unesco che, nella stessa sede del convegno, ha collaborato all'istituzione dell'**International Network Theatre in Prison** nel 2019.

Il **Coordinamento Nazionale Teatro in Carcere** ([www.teatrocarcere.it](http://www.teatrocarcere.it)) è presieduto da Vito Minoia, esperto di Teatro educativo inclusivo all'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo e direttore della Rivista di Educazione e Formazione "Cercare-carcere anagramma di" che affianca dal 2017 la rivista-madre "Catarsi-teatri delle diversità" fondata nel 1996 con Emilio Pozzi e la partecipazione significativa di Claudio Meldolesi.

Dopo le prime dieci edizioni del convegno organizzate a Cartoceto, sempre in provincia di Pesaro e Urbino, nel 2011 a Urbania furono ricordate proprio le figure di Meldolesi scomparso nel 2009 (al quale si ispirava il titolo dell'iniziativa "**Immaginazione contro Emarginazione**") e di Pozzi, scomparso nel 2010, fino a quel momento direttore della pubblicazione. Giuliano Scabia, anch'egli figura di riferimento per il convegno e la rivista, dedicò loro il racconto-evento "Scala e sentiero cercando il Paradiso" sugli anni di apprendistato con i suoi allievi all'Università di Bologna.

Diversi i traguardi raggiunti dalla Rete italiana del teatro in carcere. Ne annoveriamo alcuni, sicuri che possano essere d'auspicio per nuovi obiettivi di carattere artistico e pedagogico da ricercare, come sempre, in un innovativo orizzonte politico e democratico tra i diversi soggetti coinvolti nel tempo, a partire dai tanti detenuti e detenute (compresi anche i minori sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria), fino agli operatori teatrali e agli operatori penitenziari passando per insegnanti, studenti, universitari in formazione.

Nel 2012 nasce a Firenze la **Rassegna/Festival nazionale "Destini Incrociati"**, l'evento annuale itinerante per eccellenza più partecipato giunto alla settima edizione; del 2013 è il primo triennale **Protocollo d'Intesa per la promozione del teatro in carcere** con il Ministero della Giustizia (prima con l'Istituto Superiore di Studi Penitenziari, poi con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e il Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità) al quale aderisce nel 2015

anche l'Università Roma Tre (intesa rinnovata nel 2016 e nel 2019). Nel 2014 è avviata la **Giornata Nazionale del Teatro in Carcere in concomitanza con il World Theatre Day** (27 marzo) **promosso dall'ITI-Unesco**: all'ultima edizione che ha preceduto la pandemia, la sesta-nel 2019, hanno concorso alla riuscita dell'evento 102 iniziative in 64 istituti penitenziari ed altri contesti esterni con la partecipazione di Enti pubblici e privati di 17 regioni italiane. Dal 2015, grazie al sostegno del Ministero per i Beni e le Attività Culturali il **Progetto Destini Incrociati** si articola anche in diverse iniziative territoriali che coinvolgono in rete 22 partners di 10 regioni. Nel 2017 si dà vita al **Premio Internazionale Gramsci**, preludio della nascita nel 2019 dell'International Network Theatre in Prison ([www.theatreinprison.org](http://www.theatreinprison.org)) con la celebrazione del World Theatre Day (26 marzo 2019) nell'istituto penitenziario di Pesaro grazie al Teatro Universitario Aenigma e all'ITI Italia anziché presso il Quartier generale Unesco di Parigi. Del 2020 invece è il **Premio Speciale internazionale "Books for Peace" per l'impegno sociale** promosso da una rete di associazioni affiliate all'Unesco.

Per la ricorrenza dei dieci anni, in segno di condivisione, sul sito [www.teatridellediversita.it](http://www.teatridellediversita.it) in libero accesso, sono stati pubblicati la diretta Zoom e diversi materiali multimediali relativi al **XXI Convegno internazionale** che la rivista "Catarsi-Teatri delle diversità" con il titolo **"Dialoghi tra pedagogia, teatro e carcere"** ha organizzato online il 29-30-31 ottobre 2020, a seguito dell'impossibilità di tenere in presenza l'evento. Parallelamente sabato 16 gennaio 2021 arriva la bella notizia del **Primo Premio del Ministero dell'Interno di Madrid per lo spettacolo "Al limite"** rappresentato un anno fa dai detenuti del carcere di Las Palmas (Gran Canarie) a conclusione di un progetto dedicato alla genitorialità positiva in carcere, grazie all'Associazione Hestia, all'Università di Las Palmas e alla collaborazione dell'Associazione Voci Erranti operante nel carcere di Saluzzo (Cuneo), diretta da Grazia Isoardi, tra gli organismi fondatori del Coordinamento Nazionale Teatro in Carcere.

Il Gruppo di Progettazione intero del CNTiC costituito, oltre che da Vito Minoia e Grazia Isoardi, anche da Ivana Conte (Associazione nazionale Agita), Gianfranco Pedullà (Teatro Popolare d'Arte), Valeria Ottolenghi (Associazione nazionale critici di teatro), Michalis Traitsis (Balamòs Teatro), Valentina Venturini (Università Roma Tre) ringrazia quanti hanno collaborato affinché in questi dieci anni si siano raggiunti così tanti risultati significativi operando con un grande senso comune di libertà, partecipazione e confronto e invita tutte le persone interessate a seguire le prossime attività, a partire dalla Giornata-evento dedicata alla Rassegna/Festival nazionale "Destini Incrociati" (settima edizione) programmata a Roma nella prossima Primavera (data da definire – informazioni in progress anche sulla pagina Facebook "Coordinamento Nazionale Teatro in Carcere"). Il CNTiC inoltre richiama l'attenzione, già ripetutamente richiesta agli Stati membri da parte del Consiglio d'Europa per i Diritti Umani, affinché siano adottate misure che non comprimano i diritti fondamentali di detenute e detenuti nel momento di contrasto alla diffusione del Covid-19, entrato in molti istituti di pena (ricordiamo a riguardo anche le varie iniziative a favore della priorità di vaccinazione in carcere).

Ufficio Stampa: Romina Mascioli - Teatro Aenigma [mascioli.uffistampa@alice.it](mailto:mascioli.uffistampa@alice.it) c. 333 6564375